

Nel 2023 le risaie italiane hanno perso 8.000 ettari



La superficie nazionale destinata alla **coltivazione del riso** nel 2023 è stata di 210.239 ettari, in **calo di oltre 8.000 ettari** (-3,7%) rispetto alla scorsa campagna. Lo certificano i dati definitivi dell'Ente risi che, a livello varietale, testimoniano perdite di superfici a scapito dei **risi Tondi** e dei **Lunghi B**, con riduzioni rispettivamente del 19,1 e del 10,6% su base annua, corrispondenti a oltre 18.000 ettari in meno in valore assoluto. Al contrario, sono sensibilmente aumentate (+10,6%) le superfici destinate ai risi del gruppo varietale **Lungo A**, in buona parte

destinati al mercato interno, con un recupero di oltre 9.500 ettari, non sufficiente tuttavia a compensare le perdite delle due altre tipologie.

Per i **risi Medi**, infine, che rappresentano però una quota minoritaria delle superfici risicole nazionali (appena il 4%, contro il 47,4% dei Lunghi A, il 25,2% dei Tondi e il 23,4% dei Lunghi B), i consuntivi restituiscono un incremento del 7,5%, che aggiunge altri 591 ettari al saldo comunque negativo di quest'anno.

Quanto al **mercato**, con l'avvio dei trasferimenti di risone di nuova produzione le borse merci nazionali sembrano confermare il **buon interesse della domanda**, a fronte di un'offerta a oggi ancora limitata. Impossibile per ora fare **previsioni** attendibili sui **possibili sviluppi dei listini**, tanto più in mancanza di dati certi sul nuovo raccolto.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 35/2023

Riso, semine tagliate di oltre 8.000 ettari

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*